

INTEGRAZIONE GOMMA-FERRO E TARIFFARIA - La prima leva riguarda **l'integrazione gomma-ferro e tariffaria**. La Regione garantisce diverse forme di integrazione tariffaria, sia tra il servizio ferroviario regionale e la lunga percorrenza (2.500 utenti per un valore di circa 2 milioni di euro), sia tra il servizio ferroviario e il servizio urbano per le città con popolazione superiore ai 50mila abitanti (60mila utenti per circa 6 milioni l'anno).

Le risorse regionali correnti impegnate per la gestione dei servizi e integrazioni tariffarie, sono state pari a **70 milioni di euro nel 2020**, e ammonteranno rispettivamente a circa **80 milioni nel 2021** e 100 milioni nel 2022.

Tra le misure confermate c'è "**Grande**", l'iniziativa della Regione rivolta agli **under 14** per incentivare l'uso del mezzo pubblico tra i più giovani che ha permesso a **oltre 330mila ragazze e ragazzi di viaggiare gratuitamente** sui servizi urbani delle città capoluogo e superiori ai 50mila abitanti e sui servizi extraurbani regionali su gomma e ferroviari nei tragitti casa-scuola e tempo libero. Iniziativa estesa, **per l'anno scolastico 2021-2022** anche agli **under 19** appartenenti a famiglie con Isee fino a 30mila euro: una platea ulteriore di 75mila studenti per un valore di circa 18-20 milioni di euro l'anno su tutto il territorio regionale e che consentirà un risparmio medio di 600 euro l'anno per le famiglie.

DIGITALIZZAZIONE – Rendere **tutto a portata di smartphone**: dagli orari dei mezzi in tempo reale ai biglietti per salire su bus e treni, fino alle informazioni sul riempimento dei mezzi e dal pagamento del parcheggio alla prenotazione dei taxi. Dopo la sperimentazione positiva dell'app Roger, la Regione si propone di integrare i servizi a portata di clic includendo anche il trasporto non di linea (come taxi e noleggio auto con conducente) e permettere il pagamento della sosta che, al momento, è possibile solo a Bologna.

INVESTIMENTI – Capitolo fondamentale per la transizione ecologica è quello che riguarda gli investimenti che ammonteranno a **oltre 240 milioni di euro** nei prossimi tre anni, di cui 185 già finanziati. A partire dalle **ferrovie regionali** (oltre 300 km di linea) con **l'elettrificazione** delle linee reggiane entro il 2022 (32 milioni), cui seguirà l'elettrificazione della tratta Parma-Poggio Rusco relativa alle linee Parma-Suzzara e Ferrara Suzzara (40 milioni) e la linea Ferrara-Codigoro (da definire). Sono previsti inoltre **interventi di ricucitura urbana** per un totale di **oltre 120 milioni di euro** che interessano le città di Ferrara e Bologna e in diverse città dell'Emilia-Romagna è prevista la **soppressione dei passaggi a livello**. Sempre in tema sicurezza, entro il 2022 tutta la rete ferroviaria regionale sarà attrezzata con il **sistema di controllo marcia treno**. Il tutto in settore, che ha visto il completo rinnovo della flotta, avviato nel luglio 2019, con la sostituzione di 86 convogli di nuova generazione (treni Pop e Rock) per un investimento di oltre 750 milioni di euro.

Per quanto riguarda le **linee nazionali** è già stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra ministero Infrastrutture Rfi e Regione per il potenziamento del collegamento Ravenna – Rimini, uno degli obiettivi previsti del Piano regionale integrato dei trasporti 2025. Inoltre, per linea 'Direttissima' Bologna-Prato , si prevede il completo rinnovo del sistema di circolazione e delle stazioni per migliorare l'accessibilità con l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sul parco **autobus**, dopo i 600 finanziati nel quinquennio appena trascorso (circa il 20% della flotta regionale), la Regione promuove oggi un nuovo imponente piano di acquisto. Si tratta di oltre mille (1.1322) nuovi autobus - di cui circa 759 già previsti nei prossimi 5 anni -, che la Giunta regionale è pronta a cofinanziare con 212 milioni di euro (annualità 2019-2033), coprendo circa il 60% del valore

complessivo dell'investimento di 353 milioni, mentre la parte restante sarà a carico delle Aziende Tpl.

Altro capitolo riguarda il potenziamento della **mobilità ciclabile** per raggiungere entro il 2025 la quota modale di spostamento pari al 20%. Nel corso del 2020 è stato erogato un finanziamento straordinario ai comuni interessati dalle misure di contenimento del traffico previste dal Piano aria integrato regionale pari a 3,3 milioni di euro per la creazione delle cosiddette 'ciclabili di emergenza' e per misure di stimolo alla domanda di mobilità dolce. Inoltre, l'Emilia-Romagna è interessata alla realizzazione di tre ciclovie nazionali: Vento, coordinata dalla Regione Lombardia, finanziata con 1 milione di euro per il tratto piacentino e altrettanti per quello ferrarese; Sole, coordinata dalla Regione Emilia-Romagna, che nei prossimi due anni finanzia con circa 7 milioni di euro altri tratti dopo quello inaugurato ad aprile tra Modena e Bologna; Adriatica, coordinata dalla Regione Marche, dove è in corso lo studio di fattibilità tecnico-economica.